

quanto riguarda i soci già trasferiti all'Istituto, sia per quanto riguarda quelli che vi saranno trasferiti di ufficio.

Intanto, il 24 del mese di febbraio avveniva uno scambio di idee in merito all'attribuzione di valore delle attività della Cassa Pensioni fra il Presidente del nostro Consiglio di Amministrazione, assistito dai Consiglieri componenti il Comitato e dal Direttore dell'Istituto, e il Comm. Stella liquidatore della Cassa Mutua Pensioni. In tale occasione <sup>accogliendo, in massima i criteri di valutazione per gli immobili e per i crediti ipotecari</sup> venne affacciata l'idea di una valutazione dei titoli tale che assicurasse agli Istituti assegnatari un reddito non inferiore al 4 %, tenuto conto della determinazione del detto reddito del beneficio dei sorteggi calcolati ~~con~~ metodo attuariale.

Il R° Commissario in quel <sup>occasione</sup> Congresso si mostrò propenso ad accogliere <sup>tali</sup> i criteri equitativi esposti, e a fare pratiche dirette con la Cassa Nazionale di Previdenza, perchè anche questa li accettasse.

60 capo

7 proposti nella riunione del 18 Dicembre 1912,